16

CERIMONIE

FESTA, E PROCESSIONE

PER LA PADRONANZA

DELLA

GLORIOSA S. ANNA

NELLA INSIGNE COLLEGIATA E PARROCCHIALE

CHIESA DI S. GIOVANNI MAGGIORE.

1842.





Sono già molti anni, dacchè il popolo napolitano significando per mille modi la sua divozione alla gloriosa madre della madre di Dio S. Anna, mostrò d' averla in cuor suo eletta a speciale proteggitrice di questa Città. La memoria infatti dei benefici suoi con religiosa costanza conservata vivissima nella mente di ognuno, e ripetuta frequentemente dai genitori ai figli: la frequenza dei divoti in qualunque tempio dedicato alla Santa: quell' essere pronti ad invocarla nei

maggiori pericoli che minacciarono in divers'epoche la nostra tranquillità; e quel veder dapertutto onorata l'effigie della Illustre Matrona, massime nel giorno destinato a ricordare il suo nome, e la sua gloria: tutto dimostra che nell'animo dei napolitani era già S. ANNA dichiarata nostra custode; che a Lei si credeano dovuti speciali ossequi; e che la sua stessa pietà, oltremodo favorita dal Cielo, riputavasi ormai un avventuroso argomento alle migliori speranze dei suoi divoti.

Una sì pia disposizione degli animi meritava, sia per la maggior gloria della Santa, sia per lo bene della Città, d'esser meglio espressa; e cominciando dal manifestarla al sommo nostro Pontefice centro della Cattolica unità, di vederla per lui benedetta, e consagrata, direm così, con solenne, e perpetuo rito.

Che però il Reverendissimo Capitolo di S. Giovanni Maggiore ottenutone già pria il debito consenso, fin dal settembre del 1841 chiese alla Santa Sede che la gloriosa S. ANNA fosse stata dichiarata patrona della Città di Napoli, e come tale invocata, ed onorata da tutt'i fedeli.

Al tempo stesso il religiosissimo nostro Monarca (*D. G.*) comandava che i Canonici della Insigne Collegiata sudetta, dall' Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo a ciò deputati si cooperassero alla formazione della statua in argento, la quale nella stessa Chiesa di S. Giovanni Maggiore a suo tempo venerata, fosse poi, secondo il rito, trasportata al Duomo; d' onde sarebbe uscita solamente una volta l' anno, per rinnovarne la festa ivi stesso.

Non tardarono però i signori Canonici dare cominciamento a questa intrapresa comecchè loro sembrar dovesse smisurata, e difficile: confidando primamente nella protezione della Santa, e dippiù nella generosa pietà dei fedeli, e divoti della medesima.

È poi a questa pietà, alla quale con maggiore istanza si rivolgono al presente: essendo già compiuta la detta sacra Imagine in argento, ed essendo prossimi i giorni di solennità, che accompagneranno il rito della padronanza di S. Anna gloriosa.

Perchè intanto sieno a tutti note le cerimonie, e feste già ordinate per que-

sta occasione; e meglio possano i divoti invogliarsi a cooperarvi con le di loro offerte, ed ajuti, ne presentiamo quì brevemente la descrizione.

CERIMONIE

PER LA PADRONANZA

DELLA GLORIOSA S. ANNA.

Nelle ore p. m. del giorno 23 luglio, l'Eccellentissimo Senato col suo Capo in abito Senatorio di gala accompagnato dal Cancelliere Maggiore, e dal Ragioniere preceduto dal Maestro di cerimonie della Città, e circondato dagli uscieri in uniforme si recherà in carrozze di gala alla Chiesa di S. Giovanni Maggiore. Sarà ricevuto, e prenderà l'acqua santa con l'aspersorio dal Reverendissimo Canonico Primicerio, ed in assenza, da altro Canonico di nostra Collegiata vestito delle sue Canonicali insegne; ed andrà a porsi nelle sedie all'uopo preparate nel lato dell'evangelo dentro il presbiterio. Il Cancelliere Maggiore, o l'altro capo d'officio prenderanno i soliti loro posti. Il Primicerio,



o altro Canonico chiamato a rappresentare la nostra Collegiata, sederà su la predella in una sedia messa nello stesso lato, ed avrà due assistenti in piedi con cotta. La statua si troverà messa nel lato dell'evangelo. Il Notaio di Città ascenderà un picciolo pergamo preparato all'oggetto, e farà a chiara voce lettura del primo istrumento, che sarà sottoscritto dall' Eccellentissimo signor Sindaco a nome del corpo di città, indi dal Reverendissimo signor Primicerio, come sopra, a nome del Capitolo, sulla tavola ricoperta di drappo di damasco con recapito da scrivere già apparecchiata, che quattro uscieri recheranno innanzi alla sedia dell' Eccellentissimo Sindaco ad un cenno del maestro di Cerimonie. Assisterà alla sottoscrizione il Cancelliere Maggiore, ed il Notaio.

FESTA DELLA SANTA.

Alla festa di S. Anna si darà principio il giorno seguente, e durerà essa tre giorni, cominciando dalla mattina del 24, e terminando il giorno 26 corrente luglio.

Le funzioni della Chiesa cominceranno nel mattino alle ore 10; nel dopo pranzo alle ore 5 precise.

La messa solenne sarà cantata alle 10 e mezzo a. m.

L'orazione panegirica alle 6 p. m. dopo la quale vi saranno i Vespri, e la Benedizione.

I nomi dei Vescovi celebranti, e degli Oratori sagri sono i seguenti:

Domenica 24 Luglio.

Celebrante la Messa solenne - L'Eminentissimo, e Reverendissimo nostro Cardinale Arcivescovo Filippo Giudice Caracciolo.

Oratore - Il molto Reverendo P. D. Matteo d'Ambrosio dei PP. OO.

I Vespri con la Benedizione saranno celebrati dall'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor D. Camillo Letizia Vescovo di Tricarico.

Lunedì 25 Luglio.

Celebrante la Messa - L'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor D. Ferdinan-



do Corbi Vescovo di Ionopoli, e Decano della Real Cappella palatina.

Oratore - Il Molto Reverendo Signor Parroco, e Maestro in Sacra Teologia D. Francesco Nappi.

I Vespri con la Benedizione saranno celebrati dall' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor D. Raffaele Serena Vescovo di Cariopoli.

Martedì 26 Luglio.

Alla Messa solenne precederà alle 8 a. m. la Messa piana celebrata dall' Eminentissimo, e Reverendissimo nostro Cardinale Arcivescovo. La Messa solenne sarà celebrata dall' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor D. Pasquale Giusti Vescovo di Ascalona, e Vicario Generale di Napoli.

Oratore - L' Illustrissimo, e Reverendissimo Signor D. Girolamo Pirozzi Canonico della Metropolitana di Napoli.

I Vespri saranno celebrati dal medesimo Monsignor Vicario; dopo i quali sarà data la Benedizione col SS. Sagramento dall' Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo.

La Musica per tutti i tre giorni sarà diretta dal signor Maestro D. Antonio de Falco.

PROCESSIONE.

La processione alle ore 4 p. m. del primo giorno di Agosto dalla Chiesa di S. Giovanni Maggiore si avvierà alla Chiesa Metropolitana.

Giunta la Statua nel Largo Arcivescovado, sarà incontrata da quella contenente la sagra testa del Protettor Principale S. Gennaro messa sotto il pallio portato da Reverendi Cappellani del Real Tesoro, e seguita da due Canonici, e dall' Eminentissimo dopo di questi circondato dalla Deputazione del Tesoro. Allora la statua di S. Anna sarà posta sotto questo pallio, a dritta della statua di S. Gennaro, seguite, quella dall' Eccellentissimo Corpo di Città, questa dalla Real Deputazione, in mezzo ai due Collegi sarà l' Eminentissimo, seguìto da Reverendi Canonici.

Alla linea della porta della Cappella

del Tesoro la Real Deputazione vi si ritirerà; ed a piedi dell' Altare Maggiore il Pallio coi Cappellani, che lo portano, andrà nella stessa Cappella per attendervi le due statue; rimanendo l' Eminentissimo circondato dal solo Corpo di Città.

Su l' altare la statua di S. ANNA prenderà il lato dell' Evangelo, quella di S. Gennaro il lato dell' Epistola. L' Eminentissimo ascenderà il Trono; il Corpo di Città una tribuna preparata. Sottoscritto il rogito, le due Statue accompagnate da otto Seminaristi con torchi accesi, e seguìte dal Corpo di Città saran portate innanzi la porta della Cappella del Tesoro come si pratica nell' ottava di Settembre, e vi saranno ricevute dal Reverendo Tesoriere, Cappellani e Real Deputazione. Questa, per essere nella sua giurisdizione, circonderà il Corpo di Città sino al presbitero.

Portata le Statue su l' altare s' intuoneranno dal Tesoriere tanto l' inno della Santa che quello di S. Gennaro, mentre il Corpo di Città rimarrà con la Deputazione in piedi fuori il presbitero. Terminate le preci così il Corpo di Cit-

tà che la Real Deputazione si recheranno nella Sagrestia perchè abbia luogo la sottoscrizione dei due ultimi rogiti. Dopo di che l' Eccellentissimo Senato si ritirerà accompagnato dalla Deputazione o da due membri di essa, sino alla porta della Cappella, ed avran termine così le feste per tale fausta ricorrenza.